

Liceo Internazionale

Obiettivi e programma di insegnamento

Materia: Economia

anno scolastico	2019-2020	classe	1° liceo B
docente	Prof. Daniele Pacciorini-Job	ore settimanali	4 ore

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE

La classe, composta da 25 allievi e risultato di un'aggregazione fra diversi tipi di provenienza scolastica, affronta per la prima volta la disciplina. Da una prima analisi delle conoscenze nel campo specifico emergono diverse carenze, specialmente in ambito del calcolo algebrico e del metodo di studio. Per una buona parte della classe si osserva comunque un buon interesse per la materia, serietà e impegno, malgrado, in alcuni casi, le evidenti difficoltà.

2. OBIETTIVI GENERALI DEL CORSO

Il fine dell'insegnamento dell'economia nei licei è la comprensione dei meccanismi della produzione, dello scambio e del consumo dei beni e dei servizi in una struttura sociale data e dell'interdipendenza fra organizzazione sociale e questi meccanismi. L'insegnamento di questa disciplina sviluppa la capacità di comprendere le situazioni e i mutamenti economici e giuridici. La storia contribuisce ad ampliare e integrare queste facoltà. Inoltre rivela i valori che stanno alla base di ogni analisi sociale. Favorisce la valutazione degli obiettivi di un sistema economico e dei suoi elementi costitutivi, nonché delle conseguenze che ne derivano. Permette di distinguere fra obiettivi a breve e a lungo termine e fra obiettivi individuali e collettivi, in base a criteri tecnici ed etici.

L'economia è una componente importante dell'organizzazione della società. Studiando questo campo, l'allievo acquisisce le conoscenze che gli permettono di situarsi sia come individuo, sia quale membro di una collettività. In particolare i conflitti di interesse e di ruolo fra operatori economici offrono l'opportunità di una riflessione fondata, in particolare sulla sua esperienza. L'approccio storico di ognuno dei rami dell'economia e di ogni nozione si giustifica se esso ne favorisce la comprensione. Il ricorso al metodo induttivo nella sfera microeconomica, facendo capo all'esperienza degli allievi, faciliterà l'entrata nella sfera macroeconomica, che esige un pensiero astratto, ipotetico-deduttivo. L'insegnamento sviluppa la padronanza degli strumenti linguistici, grafici e matematici propri della sfera economica. Inoltre facilita la conoscenza di situazioni socio-economiche e la comprensione di testi di carattere generale o specialistico.

L'insegnamento delle tecniche quantitative (econometria, statistica) non è fine a sé stessa, ma ha funzione strumentale. La specificità delle decisioni economiche, che fanno capo alla comparazione costi-benefici, evidenzia le interdipendenze e necessita di un approccio globale.

L'allievo scopre che se la produzione diventa fine a sé stessa, essa domina le relazioni umane e occulta le sue ripercussioni sull'ambiente. Il confronto fra modelli e concetti socioeconomici aiuta l'allievo a relativizzare i suoi giudizi e a operare delle scelte.

Nel primo biennio lo studente riconosce la natura specifica del problema economico con particolare riguardo ai concetti di ricchezza, reddito, moneta, produzione, consumo, risparmio, investimento, costo, ricavo. Egli, partendo dalle proprie esperienze di vita (famiglia, amici, scuola, esperienze sociali) dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, è chiamato a cogliere la natura dei principali problemi di matrice economica che hanno attraversato le società del passato e che caratterizzano quella attuale. Egli sa leggere e comprendere, anche attraverso l'ausilio di rappresentazioni grafiche e di dati statistici, l'evoluzione dei sistemi economici coordinando l'analisi con quanto appreso nello studio della disciplina storica nel biennio. Attraverso una rassegna delle più importanti fasi di sviluppo dell'organizzazione economica delle società del passato, dalla rivoluzione agricola alla creazione dei grandi imperi antichi fondati sulla schiavitù, alla nascita dell'economia comunale e mercantile, lo studente osserva e diventa consapevole della crescente articolazione delle relazioni di natura economica in formazioni sociali via via più complesse. A conclusione del biennio lo studente è in grado di individuare le più rilevanti analogie e differenziazioni fra le civiltà antiche e l'attuale società economica globalizzata.

Gli obiettivi vengono suddivisi in tre gruppi principali. Tra parentesi è indicato il livello di attitudine secondo la Tassonomia di Bloom.

Sapere

- Individuare il nucleo problematico dell'economia nella limitatezza dei mezzi rispetto ai bisogni umani (2)
- Individuare la dimensione politica e conflittuale delle scelte economiche di fondo: cosa produrre, come produrre, per chi produrre (2)
- Individuare l'origine storico-sociale dei fatti economici (2)

Saper fare

- Utilizzare in modo appropriato alcune parole chiave pertinenti alla sfera della produzione, dello scambio e del consumo (3)
- Riconoscere la dimensione economica di qualche grande problema del mondo contemporaneo (3)
- Utilizzare in modo appropriato alcuni strumenti analitici della disciplina economica (3)

Saper essere

- Sviluppare curiosità e disponibilità per l'approfondimento della conoscenza dei meccanismi di funzionamento della società, in una prospettiva multidisciplinare (4)
- Acquisire la consapevolezza che l'adozione, in base a giudizi di valore, di una determinata posizione di fronte a problemi sociali, deve da un lato essere oggetto di verifiche costanti, e dall'altro non deve comportare intolleranza civile (4)

In particolare

- L'approccio più descrittivo dà occasione di contrastare i pericoli che potrebbero derivare dal fatto che l'allievo non solo ha già percepito manifestazioni dell'attività economica, ma in qualche modo ha anche espresso giudizi e preso posizione
- E' immediatamente posta al centro dell'attenzione la necessità del rigore logico nell'affrontare i problemi, nonché di un corretto uso della terminologia
- Si pongono in evidenza argomenti che costituiranno l'oggetto di analisi e di approfondimento per i prossimi anni

3. ARGOMENTI DEL CORSO E SCANSIONE TEMPORALE

settembre	Le proporzioni e le percentuali
ottobre	I problemi di percentuali e proporzioni
novembre	I problemi di percentuali e proporzioni
dicembre	I fondamenti dell'attività economica: i soggetti
gennaio	I sistemi economici e i soggetti economici
febbraio	Fattori della produzione
marzo	Fattori della produzione
aprile	Forme di mercato
maggio	Pregi e difetti del mercato, globalizzazione
giugno	Globalizzazione

Nota: in caso di supplenza nella classe, sono state preparate tre lezioni di riserva, con i seguenti argomenti:

- Ripasso e esercizi sulle percentuali
- Ripasso e esercizi sulle formule netto-lordo-sconto

4. METODOLOGIA E MATERIALE DIDATTICO

a) Le tematiche trattate durante il corso sono, tenuto perlopiù in forma di lezioni frontali, contenute nel nuovo libro di testo adottato quest'anno per la prima volta "A scuola di diritto e di economia". Il testo serve da filo conduttore per lo svolgimento del programma ed è un'ottima base per lo sviluppo di riferimenti a fatti economici pratici e di attualità sia regionale che internazionale. Riferimenti che saranno possibili anche tramite lo studio delle pubblicazioni divulgative di banche e aziende pubbliche. Inoltre durante lo svolgimento delle lezioni si intende utilizzare anche la lavagna, che facilita l'esposizione della materia e la presa di appunti da parte degli allievi. Essi dovranno inoltre ripassare sistematicamente le lezioni e saranno tenuti a farne un breve "riassunto di inizio lezione" nel corso successivo. Da parte loro sarà richiesta una preparazione attiva alla lezione.

b) Materiale didattico

- Dispense sulle percentuali e sui problemi preparate dal docente
- Zagrebelsky Trucco Baccelli; A scuola di democrazia, Le Monnier scuola

Libri di riferimento del docente e fonti di informazione

- Neil J. Smelser, Manuale di sociologia, il Mulino
- Franco Poma, economia politica e società nell'era della globalizzazione
- www.admin.ch
- www.ti.ch
- www.snb.ch

Nel caso la materia non sarà sufficientemente trattata sul manuale a disposizione degli allievi o per qualsiasi altra esigenza didattica, verrà distribuito ulteriore materiale redatto dal docente.

Di fondamentale importanza sono i riassunti personali del libro di testo e degli appunti presi in classe che sono regolarmente controllati ad ogni compito in classe. Sullo stesso piano sono considerati gli esercizi dati per compito a casa, che aiutano l'allievo a risolvere in modo indipendente i problemi con metodi appresi in classe. Le interrogazioni frequenti stimolano all'aggiornamento, così come il riassunto di inizio lezione degli argomenti trattati in precedenza.

5. VALUTAZIONE

- a) La valutazione dovrà consentire di verificare i progressi fatti dagli allievi, considerati nella loro individualità e nel contempo di controllare l'efficacia dell'insegnamento. L'allievo si trova per la prima volta di fronte alla presentazione di un sistema organizzato di conoscenze in un campo – l'economia – nel quale è immerso e dal quale ha già tratto informazioni ed esperienze, molte delle quali vissute a livello emotivo, spesso non riconsiderate con un minimo di riflessione. Prima ancora dell'acquisizione di competenze che permettano un'analisi scientifica, oggetto di valutazione sarà l'aumento della capacità di porsi criticamente di fronte a questo vissuto e alle sollecitazioni del quotidiano. Sarà inoltre considerato il grado di acquisizione da parte dell'allievo della propensione a identificare gli elementi che fanno di una realtà complessa anche un fenomeno economico.
- b) Saranno effettuati una prova scritta al mese e due interrogazioni orali per quadrimestre
- c) I criteri di valutazione si basano sui principi contenuti nella tabella decisa dal consiglio di classe
- d) La nota finale tiene conto dei risultati conseguiti sia con il docente di economia che con il docente di diritto. Per il suo calcolo viene effettuata una media ponderata sulla base delle ore lezione settimanali attribuite ad ogni materia secondo la seguente tabella:

Materia	Ore di lezione settimanali	Coefficiente di ponderazione
Economia	4	4/6
Diritto	2	2/6
Totale	6	6/6

6. ATTIVITA' DI RECUPERO

Sulla base dei risultati conseguiti e a discrezione del docente verranno consegnati degli esercizi facoltativi che saranno corretti dal docente. Negli allievi con difficoltà la risoluzione degli esercizi sarà obbligatoria. Inoltre sarà organizzato un corso di recupero per quegli allievi che denotano profonde lacune metodologiche e di studio.